

1889

NASCE L'ACQUEDOTTO

La crisi sanitaria di fine '800 conduce all'istituzione del servizio pubblico. Nasce l'Acquedotto civico grazie a una scelta di approvvigionamento di ampie vedute: l'acqua viene "presa" dal sottosuolo della città.

1904-05

NASCONO ARMI, CENISIO E VERCELLI

Nascono tre Centrali con maggiore potenzialità: Armi, Cenisio e Vercelli. Vercelli è la prima "stazione delle macchine" sotterranea.

1929

SISTEMA IDRAULICO VASCA A VOLANO

Viene introdotto un nuovo sistema idraulico: l'erogazione dell'acqua è costante, duratura e risponde ai consumi crescenti dei cittadini milanesi.

1940

I "MAGAZZINI DELL'ANTIAEREA"

La funzionalità dell'Acquedotto è preziosa e dunque da preservare anche in caso di conflitto. Prima dell'ingresso dell'Italia nella Seconda Guerra Mondiale, vengono predisposti "magazzini dell'antiaerea", cioè rifugi per le squadre specializzate di pronto intervento a tutela del servizio.

1951-80

L'ASSETTO DELL'ACQUEDOTTO

Gli impianti si rinnovano ma lo schema idraulico è invariato dal 1929. L'acqua continua a essere prelevata dal sottosuolo, abbondante e di ottima qualità.

PAESAGGI D'ACQUA TERRITORI, RISORSE E COMPETENZE CHE HANNO FATTO LA STORIA DI MILANO

Un paesaggio invisibile condiziona quello visibile, tutto ciò che si muove al sole è spinto dall'onda che batte chiusa sotto il cielo calcareo della roccia.

Italo Calvino, *Le città invisibili*



Milano



1893 CASTELLO SFORZESCO

Per garantire la disponibilità idrica della città di Milano, viene realizzato un serbatoio metallico (1200 metri cubi di capacità) all'interno del Torrione Est del Castello Sforzesco.



1889 CENTRALE IDRICA ARENA

L'Acquedotto Municipale prende vita con la prima Centrale idrica "Arena".



1906 CENTRALE DI CENISIO

Viene costruita insieme a quella di Armi e Vercelli per l'Esposizione Universale del 1906 e alla luce dei maggiori consumi della città di Milano.

Campagna



1889 LA MARCITA

È un "prato permanente irriguo", un sistema agronomico multifunzionale circolare che permette di produrre foraggi, smaltire i reflui e depurare le acque irrigue di superficie.



XII SECOLO ABBAZIA DI CHIARAVALLE

Il nome deriva dal lombardo "marsc" cioè marcio o da "marzo", mese del primo taglio dell'erba dei prati marcioi introdotti nelle zone circostanti l'abbazia.

XII SECOLO

PRATI MARCITOI

L'ordine degli Umiliati e gli agricoltori della zona delle sorgive introducono l'innovazione del prato marcioio.

1482

VISITA DI LEONARDO A MILANO

Nell'anno della visita di Leonardo Da Vinci a Milano, la marcita è ormai un sistema evoluto e consolidato.

1726

CENSIMENTO

il prato marcioio assume caratteristiche proprie e viene censito dal Catasto: nel 1726 ha raggiunto un'estensione di 400 ettari nell'antico comune dei Corpi Santi attorno alle mura del capoluogo.

1889

PIANO REGOLATORE BERUTO

Il nuovo piano regolatore affidato a Cesare Beruto ha l'obiettivo di gestire i reflui cittadini e di proteggere la falda di Milano.

1960

DECLINO DELLE MARCITA

L'agricoltura intensiva segna il progressivo declino e l'abbandono del sistema delle marcite.

In collaborazione con



Fondazione
Giangiacomo
Feltrinelli